

Programmazione didattica di Filosofia e Storia

classe 4° sez. G

a.s. 2022/ '23

Prof. ssa Giuseppina Nardella

❑ FILOSOFIA

Finalità

Lo studio della filosofia contribuisce in modo originale alla generale finalità educativo-formativa della scuola secondaria superiore il cui obiettivo principale riguarda la formazione di una personalità matura, consapevole di sé e della realtà che la circonda e in cui opera.

Su questo sfondo possiamo individuare le principali finalità dello studio della Filosofia indirizzata a promuovere nell'alunno la disponibilità a:

- ▮ **problematizzare l'esistenza umana**, le conoscenze, le idee e le credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità;
- ▮ sviluppare la capacità di esercitare una **riflessione critica sulle diverse forme del sapere**, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", cioè sul loro rapporto con la totalità delle esperienze umane.
- ▮ **individuare lo specifico filosofico**, ovvero la peculiarità del discorso filosofico, nella sua impostazione e nei suoi risvolti terminologici e concettuali, insieme alla riflessione sul ruolo fondazionale della filosofia nei confronti delle altre emergenze culturali, scientifiche e artistiche.
- ▮ sviluppare un atteggiamento libero da condizionamenti emotivi nel **dialogo** e l'attitudine a ricercare soluzioni autonome e ad argomentare le proprie scelte.

Obiettivi e competenze

Sono obiettivi specifici della disciplina filosofica **per la classe quarta**:

● il consolidamento della capacità di comprensione del discorso filosofico, sviluppando le abilità argomentative, di analisi dei concetti e di ricostruzione delle loro reti in ogni concezione;
● la capacità di confronto tra concezioni filosofiche antiche e moderne;
● l'affinamento e l'ampliamento dell'uso del lessico specifico;
● la capacità di rinvenire nei testi gli apporti teorici delle diverse concezioni filosofiche;
● la capacità di attualizzare il contenuto dei temi analizzati;

Metodo e strumenti

Il **metodo** adeguato agli obiettivi proposti è quello **dialogico-ermeneutico**, basato essenzialmente su un tipo di lezione frontale-espositiva, ma tendente a sollecitare dubbi e interrogativi, e quindi, aperta al dialogo.

Attraverso il confronto critico tra le varie posizioni filosofiche, si cercherà di favorire l'attitudine alla ricerca e all'interrogazione dei testi. Al di là dell'artificiosa contrapposizione tra metodo cronologico e metodo per problemi, si intende privilegiare un approccio selettivo che faccia risaltare, con l'occhio attento al dibattito contemporaneo, gli snodi teorici dell'elaborazione filosofica così come si è venuta articolando nel corso delle varie epoche.

Strumento didattico essenziale sarà il libro di testo, ma saranno altresì utilizzati schemi e mappe concettuali, CD-Rom e video-cassette, collegamenti a siti Internet di Filosofia

❑ STORIA – EDUCAZIONE CIVICA

Finalità

Lo studio della Storia risulta indispensabile alla funzione prioritaria della scuola, in particolare della scuola secondaria superiore, deputata alla **formazione di una coscienza critica e di un'identità storico-culturale** che renda l'alunno capace di interagire con gli altri nella costruzione di una **società democratica** e di progettarsi in una **dimensione europea**.

Su questo sfondo possiamo individuare le principali **finalità** dello studio della Storia.

- ▮ La prima concerne **la fruizione del substrato su cui si incontrano le scienze e le attività dell'uomo**, fornendo così un quadro unitario e coerente dei fatti umani. In questo modo, superata la frammentarietà, sarà possibile facilitare la comprensione del presente alla luce dei fatti del passato e far assumere un atteggiamento di responsabilità etico-civile nei confronti dei fatti trattati.
- ▮ Strettamente legata ad essa, la seconda finalità consiste nella **maturazione di soggetti capaci di esercitare un autonomo giudizio critico nei confronti dei messaggi che provengono dall'ambiente circostante**, di sapere, cioè, individuare e selezionare le fonti di informazione adeguate.
- ▮ Tali premesse, più in generale, contribuiscono a raggiungere la finalità specifica della disciplina: **l'acquisizione di una "mentalità storica"** che porterà il discente non solo a porsi criticamente nei confronti di qualsiasi evento, passato o presente,

ma, soprattutto, ad accettare la diversità storiche e culturali, nella consapevolezza della propria identità, maturata attraverso la comprensione del divenire della storia.

Obiettivi e competenze

Sono obiettivi specifici della disciplina storica **per la classe quarta**:

- Sviluppo della capacità di **cogliere relazioni**, stabilire **confronti** e rapporti di causa-effetto tra i fatti storici
- La **comprensione** e l'uso del lessico specifico
- Comprensione ed uso **delle fonti e dei documenti storici** per capire il farsi della storia.
- Conoscenza e comprensione della **critica storiografica** per raggiungere la consapevolezza di come un'interpretazione sia orientata e orientabile in molteplici modi (ideologici, politici, pratici, religiosi)
- Sviluppo della capacità di raccordare fatti storici, attuando **collegamenti** fra situazioni del passato e del presente.
- Capacità di **valutare** storicamente le trasformazioni culturali.

Metodo e strumenti

Per quanto riguarda il metodo, sarà utilizzato come strumento di base il manuale che contiene una parte di sintesi storica e un'altra relativa alle fonti, ai documenti e alle interpretazioni storiografiche. Le lezioni saranno frontali e aperte al dialogo. Per quanto riguarda gli strumenti, saranno utilizzati i materiali offerti dal libro di testo, ma anche lavori di gruppo.

❑ VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento e di formazione di ogni discente sarà controllato durante l'anno scolastico attraverso diverse **prove di VERIFICA** sia **orali** che **scritte**. In connessione con gli obiettivi proposti si prenderanno in considerazione diverse prove: colloquio orale, partecipazione al dialogo in classe, il riassunto, il commento e l'analisi del testo, Saranno utilizzate anche prove strutturate (quesiti a risposta chiusa e/o aperta).

I CRITERI DI VALUTAZIONI seguiranno le linee individuate all'inizio dell'anno scolastico nella riunione per materie. In base ad esse la valutazione terrà conto non solo del profitto, ma anche dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

- Per la valutazione del profitto verranno considerati i livelli di conoscenza e di comprensione dei contenuti proposti, nonché le capacità di utilizzare un linguaggio corretto e specifico, di analisi, di sintesi, di applicazione, di rielaborazione e valutazione personale dei contenuti appresi.
- Per la valutazione dell'interesse si osserverà se la disposizione verso le varie discipline è spontanea e viva, doverosa e incostante o nulla.
- Per la valutazione della partecipazione si osserverà se essa è attiva e costruttiva, solo potenziale e quindi da sollecitare, oppure occasionale, opportunistica o di disturbo.
- Per la valutazione dell'impegno si osserverà se esso è notevole e sistematico, accettabile, debole, o nullo
- Per la valutazione del metodo di studio si osserverà se esso è organizzato e proficuo, non sempre organizzato e dispersivo, mnemonico, disorganizzato e quindi improduttivo.

Per il raggiungimento di un **livello sufficiente di valutazione** sarà necessario che l'alunno dimostri conoscenza e comprensione dei principali temi studiati, capacità di esprimersi in una forma corretta, impegno accettabile nello studio, capacità di porre su un piano critico le problematiche più importanti.

❑ CONTENUTI E SAPERI ESSENZIALI FILOSOFIA

Il tema del corso del secondo liceo avrà come centro la categoria di **modernità**. Questa può essere considerata come sintesi culturale che rappresenta il valore della ragione umana. Una ragione autonoma, secolarizzata e progressiva e, in definitiva, ottimistica, che esprime – nel sapere dell'*episteme*, anzitutto nella scienza naturale, ed, in secondo luogo, nella scienza politica- la potenza del soggetto e la sua volontà di dominio su tutto quanto lo circonda. Parte del primo periodo sarà incentrato sul completamento del programma dello scorso anno che si era concluso con la filosofia di Aristotele.

Modulo 1.	L'ottimismo della ragione
	a. Umanesimo e Rinascimento in Italia e in Europa
Modulo 2.	L'orgoglio della ragione: il dominio della natura
	A. Rinascimento e naturalismo: G. Bruno
	b. Il metodo della scienza: F. Bacon
	c. La nuova scienza: G. Galilei
Modulo 3.	La ragione fondante I: la chiarezza della ragione: Cartesio
Modulo 4.	Contestazioni della ragione moderna: l'insufficienza della ragione: Pascal

Modulo 5.	Vie della ragione moderna a. La filosofia politica dal Rinascimento all'Illuminismo: Hobbes b. La metafisica dell'Assoluto: Spinoza c. L'empirismo: Locke e Hume d. Kant: la Critica della ragion Pura
------------------	---

□ **CONTENUTI E SAPERI ESSENZIALI STORIA**

● **L'evoluzione dello Stato moderno fino alla metà dell'Ottocento**

Il filo conduttore prescelto all'interno della storia dell'età moderna e, in parte di quella contemporanea, riguarderà l'**evoluzione dello Stato moderno**, dai nuovi scenari aperti alla fine di un secolo di guerre di religione fino al dibattito nato all'interno dell'Illuminismo sulla nuova concezione della politica. Si mostrerà il difficile cammino che lo Stato moderno ha seguito, dall'assolutismo francese e dal costituzionalismo inglese ed americano, passando attraverso l'esperienza della rivoluzione francese e dell'età napoleonica, fino al risveglio dei nazionalismi nell'Europa ottocentesca. In tale processo saranno evidenziati i principali problemi politici, economici, sociali, culturali e religiosi che hanno portato allo sviluppo delle moderne libertà e democrazie. Centrale sarà anche lo studio del Risorgimento e dei problemi dell'Italia unita.

Modulo 1.	Da un secolo di guerre nasce la nuova Europa. La sorte dell'Italia: Le guerre di religione in Europa, la guerra dei Trent'anni, Assolutismo e rivoluzione: Francia e Inghilterra nel '600; la situazione politica, economica e culturale in Europa e in Italia
Modulo 2.	L'Europa dall'equilibrio alle riforme nel Settecento ▪ La "rivoluzione demografica"; il sistema politico europeo - I Lumi e le riforme
Modulo 3.	Rivoluzioni e restaurazioni ▪ La rivoluzione americana - La rivoluzione francese - Lo Stato napoleonico - La Restaurazione in Europa
Modulo 4.	Origine e diffusione della rivoluzione industriale
Modulo 5.	L'Europa liberale e le lotte per l'indipendenza ▪ L'Europa e il mondo nella prima metà dell'Ottocento - Il '48 in Italia e in Europa
Modulo 6.	Stati e Nazioni - Il Risorgimento italiano

Monterotondo 8/06/2023

In fede

Nardella Giuseppina

